

NOTIZIE

in Circolo



LA VOCE DEL CIRCOLO
ACLI LAMBRATE
"GIOVANNI BIANCHI"

www.circoloacililambrate.it • mail: acli.lambrate@libero.it

26 APRILE 2024 n.101

1° maggio: Lavoro migliore uguale Paese migliore

Tanti fattori hanno concorso ad impoverire le condizioni di lavoro, rendendo il Paese più povero. Le proposte Acli per invertire la rotta...

Tanti fattori hanno concorso ad impoverire le condizioni di lavoro: l'aumento di part-time involontari, il sommerso, la precarietà; il ridursi dei salari reali (unico paese in Europa dove invece spesso sono cresciuti del 30% in trent'anni), con una perdita del 7% del potere d'acquisto rispetto a prima della pandemia (ovvero 100 € in meno per uno stipendio di 1500 secondo l'Ocse); la concorrenza al ribasso generata dalla legittimazione di contratti collettivi di lavoro opportunistici e da commesse, anche pubbliche, che spesso impongono alle imprese fornitrici di lavorare in perdita. Le situazioni peggiori toccano soprattutto, ma non solo, giovani, donne, stranieri e residenti nel sud. Si è così impoverito anche il Paese perché il lavoro alimenta meno i consumi e genera un gettito sempre più scarso per mantenere servizi, sanità, scuola, investimenti pubblici. L'assenza di welfare sociale (nidi, risorse per l'assistenza anziani, politiche familiari ...) ha concorso a una bassa occupazione femminile e al declino demografico (con ora il calo ogni anno di circa 200.000 persone in età da lavoro). Rispetto al 2019 c'è una positiva crescita dei posti di lavoro, + 700.000, ma non pare migliorata la qualità del lavoro come evidenzia il permanere del divario di occupazione e salari tra uomini e donne. Inoltre l'incremento è basso se si considera quanto la nostra economia sia ancora fortemente sussidiata dall'aumento della spesa pubblica: nel 2023 +157 miliardi rispetto al 2019, l'equivalente di almeno 4 milioni di stipendi. Per farvi fronte i "tagli" del Def, nel confronto con il 2021, sono del 6,2% nella già sempre meno accessibile Sanità pubblica e del 15,2% alla voce "Altro welfare senza previdenza". Intanto la ricchezza che il lavoro crea è sempre più iniquamente distribuita a vantaggio della speculazione e di vertiginosi extraprofiti. Eppure, molte aziende, nelle quali spesso c'è collaborazione tra lavoratori, sindacati, impresa e territorio, dimostrano che possiamo invertire rotta: migliorare il Lavoro migliora il Paese.



In questa direzione come ACLI abbiamo rilanciato 7 aspetti strategici:

Istruzione e formazione professionale: la Scuola e l'educazione sono le priorità per guardare al futuro e ormai devono accompagnarci per tutta la vita, introducendo il diritto alla formazione permanente e connettendo di più tecnica e cultura, pratica e pensiero. Abbiamo bisogno che i giovani possano tornare a vivere e immaginare il mondo e il lavoro. Perché, per esempio, non insegnare Filosofia anche negli istituti tecnici e nella formazione professionale (che andrebbe diffusa in tutte le regioni visto che l'80% degli allievi viene subito occupato)?

Inclusione: un reddito minimo per tutte le famiglie in povertà assoluta e "Case del lavoro" in collaborazione tra comuni, centri per l'impiego e Terzo settore, per generare più politiche attive nel territorio; un welfare non solo per chi può pagarselo, assegni di cura alle famiglie per l'assunzione delle badanti e un piano straordinario di servizi e azioni per aumentare l'occupazione femminile.

Indice del lavoro dignitoso: un indice scientifico che fissi la soglia di salario minimo nei diversi settori (valorizzando i contratti collettivi siglati dai sindacati maggiormente rappresentativi) che contribuisca a legittimare solo contratti collettivi non opportunistici (vd. Lavorare pari).

Ispezioni di comunità contro sommerso e incidenti mortali: si coinvolgano comuni e terzo settore accreditato nella lotta contro il crescente lavoro nero e le situazioni in cui la vita è a rischio.

Immigrazione: la legalità è fatta di diritti e senza immigrazione anche le industrie se ne andranno perché il numero di ventenni è già il 38% in meno dei cinquantenni, con i lavoratori over 50 che sono quasi 10 milioni. Serve una politica regolare, non sporadica e emergenziale, di accoglienza e integrazione. Insieme va rafforzata e aumentata la cooperazione allo sviluppo, e non tagliare oltre 600 milioni aumentando la distanza dallo 0,70% del Reddito nazionale lordo previsto

dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Industria: servono politiche industriali nazionali ed europee, per uno sviluppo sostenibile, per avere grandi aziende e per non perdere tanti ricercatori andati all'estero. Va bocciata l'autonomia differenziata: sarà la pietra tombale sulle politiche industriali. I servizi per l'industria, le infrastrutture strategiche, la ricerca universitaria concepite e governate in competizione tra regioni vogliono dire aumento dei costi, delle normative (21 invece di 1), dei Cda delle società partecipate; Il tutto a scapito di cittadini, famiglie e piccole e medie imprese e mettendo di fronte all'opportunismo delle multinazionali istituzioni frammentate. Serve essere una regione dell'Europa e non una pletera di regioni autoreferenziali, anche per avere norme europee sul rispetto dei diritti e dell'ambiente nelle catene di fornitura locali e globali.

Imposte: oltre a un vero contrasto al sommerso, anche prevedendo una maggiore tracciabilità del denaro, si bocci la deriva politica che premia la rendita e la speculazione e carica tutto su lavoro e pensioni. Si promuova una fiscalità, anche europea, che elimini i paradisi fiscali, tassi correttamente le multinazionali, tocchi le grandi ricchezze, penalizzi le transazioni fatte solo per fare soldi e accrescere la bolla finanziaria globale. Si adotti, invece, un fisco che torni al dettato costituzionale della progressività delle imposte e del contribuire in base alle proprie capacità, premi lavoro e famiglie e favorisca gli investimenti di lungo periodo nello sviluppo sostenibile, il Green deal europeo.

Un'esperienza fantastica

Una visita che ha ripercorso i luoghi, i pensieri e le opere di due personaggi che ci hanno insegnato come essere testimoni credibili e operativi nei nostri quartieri e nella nostra comunità.



Nei giorni 20 e 21 aprile scorsi, il circolo ACLI, insieme alla comunità pastorale Madonna del Cenacolo, hanno proposto una visita a Barbiana e Firenze sulle orme di don Lorenzo Milani e del prof. Giorgio La Pira sindaco di Firenze. Hanno aderito a tale appuntamento quasi cinquanta persone. Anche la genesi di tale proposta è stata interessante: un evento coprodotto dalle ACLI e dalla realtà ecclesiale è stato un valore aggiunto, ha messo in luce la possibilità esistente che energie diverse possano concorrere a produrre qualcosa di molto significativo.

Il primo giorno è stato dedicato a Barbiana, frazione di Vicchio sulle montagne del Mugello, dove si è impattato con la persona e la storia di don Lorenzo Milani. Siamo stati aiutati in ciò da Giorgio, un ex maestro elementare della Val di Non che passa diverso tempo a Barbiana per introdurre i visitatori alla conoscenza di questa figura. Don Milani: un sacerdote e un educatore che ha donato la sua breve vita a quei ragazzi di montagna consapevole che il loro riscatto

politico, morale e religioso poteva nascere solo dalla cultura, la quale fa fare un salto di qualità umana alla persona donandole la chiave fondamentale per entrare nella realtà: l'uso alto della parola.

Dopo il riposo a Calenzano eccoci domenica a Firenze per incontrare la figura di La Pira, il sindaco santo, amico dei poveri e della pace, che attraverso la cultura dell'incontro dal basso ha cercato di realizzare i suoi grandi ideali. Egli riposa nella bellissima Basilica di S.Marco dove abbiamo celebrato la Messa a fine della due giorni. Siamo tornati a casa credo con la voglia di mettere i nostri piedi nelle orme di bene lasciateci da questi due giganti della fede e della carità, per dare il nostro contributo a un mondo migliore partendo dal fare migliore la nostra realtà di quartiere.

don Stefano Venturini

Quel sabato era sereno, da via Crespi si vedeva, là in fondo, una nuvoletta contornata di sole. Anche il pullman era rosso. S'andava a Barbiana, nel Mugello, per conoscere un "prete rosso". Appellativo che i benpensanti borghesi gli affibbiarono. Don Lorenzo Milani fu osteggiato cominciando dai suoi superiori che lo regarono nell'Appennino, lontano, che non si sentisse la sferzante critica che il Nostro rivolgeva loro. Non fu un prete scomodo, fu un prete che aveva fatto degli ultimi la sua vocazione.

Aveva a cuore l'analfabetismo, la disoccupazione, lo sfruttamento del lavoro, anche minorile, l'egoismo dell'imprenditoria privata. Vedeva queste cose come inciampo all'elevazione civile prima e religiosa poi.

È in questa veste che noi ACLI cono-

scemmo, negli anni '60/'70 l'azione pastorale di questo "prete scomodo". Diceva: *"occorre conoscere una parola in più dei padroni per contrastarli e difendere i propri diritti"*.

Si fece maestro di scuola per i ragazzi, sparsi nelle cascine, contrastando l'insegnamento classista ed ereditario del suo tempo. Ecco la puntuale critica al magistero fu nell'ubbidienza alla chiesa, faro per lui.

Un'ottima cena concluse una giornata davvero culturalmente pregnante.

La domenica scendemmo a Firenze nella chiesa di San Marco per visitare la tomba di Giorgio La Pira.

Se don Milani fu prete e profeta, La Pira impersonò il politico a tutto tondo. Partecipò all'Assemblea Costituente; collaborò

a varie riviste di promozione sociale. Fu sindaco di Firenze per due mandati. Cattolico a tutto tondo promosse il "Primo Convegno Internazionale per la Pace e la Civiltà Cristiana". Il suo slogan era "Unire la città per unire le nazioni". La pace fu il tema dominante della sua azione. Fu beatificato nel 2005. Due fulgidi esempi di impegno e dedizione agli ultimi, pur nei loro diversi carismi.

Tornando a casa stanchi e bagnati, ma paghi d'intense lezioni di vita. Un'ultima osservazione. È la prima volta che partecipo a un'iniziativa della Comunità Pastorale Madonna del Cenacolo; credo che sia stata positiva e propedeutica per l'avvenire.

Franco Franchini



La guerra di Gaza discussa con un inviato del Corriere

Israeliani e palestinesi, russi e ucraini, torti e ragioni. Ne abbiamo parlato al Circolo mercoledì 17 aprile con un inviato di guerra del *Corriere della Sera*, Andrea Nicastro. Un giornalista che ne sa parecchio di Vicino e Medio Oriente, Cecenia, Georgia, per essere stato nei teatri di guerra che hanno sconvolto quelle terre e averne studiato le dinamiche. Guerre in cui la strage di civili innocenti è stata e continua a costituire la variabile indipendente. Pensiamo solo a Gaza.

A Nicastro abbiamo chiesto se è giusto schierarsi da una parte o dall'altra nella guerra israelo-palestinese; condannare e assolvere. Le nostre menti e coscienze hanno bisogno di certezze, di punti fermi. L'inviato del *Corriere* ha elencato le ragioni storiche, etniche e politico-religiose che contrappongono i due popoli, anche da prima dalla guerra del 1948. La strage di israeliani da parte di Hamas e la guerra scatenata da Israele nella Striscia di Gaza



inorridiscono entrambe. Condanniamo entrambi (qualcuno usa il bilancino), e tutti in-vochiamo la pace. Ma non succede niente. "Ciascun contendente" ha spiegato, "ha e fa valere sacrosante ancestrali ragioni, e non vi rinuncia. Dovremmo provare a calarci in quelle ragioni". Per ora tocca assistere impotenti all'orrendo spettacolo di bombardamenti, uccisioni, addirittura errori compiuti dell'esercito israeliano quando si è affidato all'intelligenza artificiale. Ma allo stesso modo, con-



servare nella memoria il 7 ottobre meditando sul conseguente tragico destino inflitto da Hamas al popolo della Striscia. Il giornalista ha poi parlato della minaccia per Israele del jihadismo sostenuto dall'Iran, dei suoi intrecci, del sentimento generale dei palestinesi e della loro causa. A margine ha anche affrontato la questione russo-ucraina, nella quale vale lo stesso principio delle "sacrosante ragioni contrapposte". Quella iniziata due anni fa sì, ci vede schierati (abbastanza) compatti col paese aggredito. "Ma attenzione alla parallela guerra di propaganda dai due fronti", ha messo in guardia l'inviato del *Corriere*.

Silvio Lora-Lamia

Iniziative del 25 aprile



Da sx: **Paolo Lorenzetti** - Mov. Federalista Europeo, **Andrea Villa** - Pres. Prov. ACLI milanesi, **Emiliano Manfredonia** - Pres. Naz. ACLI



Martedì 23 aprile al Circolo ACLI Lambrate, vecchia sede dell'asilo delle suore, si è tenuto un'incontro con successivo dibattito sulle Elezioni per il Parlamento Europeo.

Incontro molto interessante a cui hanno partecipato: **Paolo Lorenzetti** - Presidente del Movimento Federalista Europeo; **Emiliano Manfredonia** - Presidente Nazionale ACLI; moderatore **Andrea Villa** - Presidente Provinciale ACLI milanesi.

Purtroppo la partecipazione, visto forse le condizioni climatiche non favorevoli, non è stata così numerosa come al precedente incontro sullo stesso tema.

Matteo Sandrini



Posa delle corone per i Martiri in viale Rimembranze (scuola)



Posa delle corone per i Martiri al Campo Giuriati



Corteo cittadino
La rappresentanza del nostro circolo con Andrea Villa, pres. delle ACLI milanesi





ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
aps

LE ACLI NELL'ITALIA REPUBBLICANA

L'APPROFONDIMENTO
CHE LA RAI DEDICA ALLE ACLI
IN OCCASIONE DELL'80ESIMO

1 MAGGIO ORE 13.15

Rai 3

IN ONDA ANCHE SU **RAI STORIA** ALLE ORE 20.30

Rai Storia

FEDELTA' ALLA CHIESA



Mercatino del libro usato

APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 15 ALLE 18

CIRCOLO ACLI LAMBRATE
VIA CONTE ROSSO 5



Circolo ACLI Lambrate
via Conte Rosso 5 - MI

1 GIUGNO 2024 | AULA PAOLO VI

LE ACLI INCONTRANO PAPA FRANCESCO

Le Acli in udienza privata dal Papa in occasione dell'80° anno di fondazione. In occasione dell'80° di fondazione delle ACLI, Sua Santità Papa Francesco riceverà il popolo delle ACLI in Udienza speciale sabato 1° giugno 2024, nell'Aula Paolo VI della Città del Vaticano.



**Quota di partecipazione per i soci del Circolo ACLI Lambrate
€ 120,00 per persona**

La quota comprende:

- Viaggio in treno con partenza da Milano venerdì 31 maggio nella fascia oraria compresa tra le 9 e le 10:30
- Rientro a Milano in treno con partenza da Roma sabato 1° giugno nella fascia oraria compresa tra le 15:00 e le 17:00
- Sistemazione in camera doppia/tripla/quadrupla per la notte di venerdì 31 maggio + colazione di sabato 1° giugno
- Tassa di soggiorno e assicurazione medico bagagliaio

**PRENOTAZIONI ALLA SEGRETERIA DEL CIRCOLO
oppure: email acli.lambrate@libero.it
WhatsApp 3382200447**



Quale Europa?



INTERVISTA AI CANDIDATI

CECILIA STRADA

FABIO PIZZUL

PIERFRANCESCO MARAN

MODERANO

MARZIA PONTONE E PAOLO PETRACCA



MARTEDÌ 7 MAGGIO

ORE 18:30



CIRCOLO ACLI DI LAMBRATE
VIA CONTE ROSSO 5

CORSO DI DIGITALIZZAZIONE INFORMATICA

Lunedì 6 Maggio 2024

Lunedì 13 Maggio 2024

dalle 9.30 alle 12.00



Il Circolo ACLI LAMBRATE Giovanni Bianchi organizza presso la sede ACLI di via Conte Rosso 5, corso di digitalizzazione informatica sull'utilizzo dello SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale per accedere ai siti dell'Amministrazione Pubblica), su come salvaguardare la sicurezza dei dati durante la navigazione in internet e sull'utilizzo dei comandi base per pc e smartphone in multitasking, a cui farà seguito una fase di esercitazione pratica

LA PARTECIPAZIONE
AL CORSO È GRATUITA

È Richiesto il TESSERAMENTO
AL CIRCOLO ACLI LAMBRATE
(€ 20,00)



SABATO 4 MAGGIO 2024 - ORE 17.00

al Circolo ACLI Lambrate - via Conte Rosso 5



Presentazione del romanzo

IL POETA PESCATORE

di Ferdinando Scala

Saluto di **Vincenzo Casati** - Pres. Circolo ACLI Lambrate

Introduce **Luigi Andreoli** - Pres. Ass. Amici di Dai Nostri Quartieri

Presentazione dell'autore con proiezioni immagini della laguna

Nicola è un pescatore di laguna divenuto capitano d'un peschereccio d'alto mare. Ma il suo mondo restano le acque di Marano e i fiumi prossimi alla città di Aquileia, che egli descrive amabilmente nei racconti agli amici dopo il ritorno dalla pesca fuori del "cason", la sua abitazione di lavoro, fatta di canna palustre. Nella sua vita s'intrecciano drammaticamente i fatti della prima e della seconda guerra mondiale, le disgrazie del peschereccio che mandano in miseria la famiglia, riscattata dalla decisione della moglie Lavinia di tornare a fare la pescivendola come da bambina. Quando, prossimo alla vecchiaia, ritorna ai mestieri della laguna, faticosi e gratificanti, egli ritrova la serenità nella compagnia degli amici che una vigilia di Pasqua lo osservano partire verso casa in barca finché scompare - per sempre - nella foschia della sera...



Iscrizioni al Circolo ACLI Lambrate

Via Conte Rosso, 5 - 20134 Milano
tel. 02 215725

Tutti i giorni dalle ore 9,30 alle 12
e dalle 15,30 alle 18

per email: acli.lambrate@libero.it
WhatsApp 3382200447

In Treno con Teresio

I Deportati del **Trasporto 81**
Bolzano - Flossenbürg | 5-7 settembre 1944

Mostra di Maria Antonietta Arrigoni
e Marco Savini, ANED Pavia



ANED
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
EX DEPORTATI
NEI CAMPI NAZISTI



Fondazione Memoria della Deportazione
Biblioteca Archivi Pina e Aldo Scazzi
Centro Studi e Documentazione
sulle Deportazioni e sulla organizzazione nei lager nazisti ONLUS

Con il contributo della



FONDAZIONE
MEMORIA DELLA DEPORTAZIONE



DAL 21 APRILE AL 1 MAGGIO 2024
Al Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi" - Via Conte Rosso 5 - MI



VACANZE AL MARE A MILANO MARITTIMA

DAL 26 MAGGIO AL 9 GIUGNO 2024



**STESSO PREZZO
DEL 2023**



Quota a persona - pensione completa

- in camera doppia € 1150 (+ € 20 tessera Circolo ACLI)
 - in camera doppia uso singola € 1350
- Un bambino fino a sei anni gratis se in camera con due adulti

Prenotazioni: segreteria del Circolo ACLI tutti i giorni dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 17

Info: tel. 3382200447 - La vacanza si terrà con un minimo di 20 partecipanti

Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"

via Conte Rosso 5 MI • tel. 022157295 • acli.lambrate@libero.it • www.circoloacilambrate.it





Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"
Via Conte Rosso 5 Milano



**NUOVO SERVIZIO
offerto gratuitamente a tutti**







**Valutazione preliminare requisiti
invalidità civile.
Inoltro certificato introduttivo
alla domanda di invalidità civile all'INPS**

DOTT. FERRARI RENATO MARIA
MEDICO LEGALE

Circolo ACLI Lambrate, lunedì dalle ore 14:00 alle 16:00
SOLO SU APPUNTAMENTO
telefonando il lunedì dalle 14:00 alle 16:00
al numero 333 936 1812



CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"
Via Conte Rosso 5 - MI - tel. 02 2157295
mail: accli.lambrate@libero.it - www.circoloacclilambrate.it



**SPORTELLO
DI INFORMAZIONE GIURIDICA**

**IN PRESENZA AL CIRCOLO
VENERDÌ 3 MAGGIO DALLE 14.30 ALLE 17.00**

**Per consulenza e appuntamenti
chiamare tutti giorni dalle 10 alle 13
Avvocato Paola Maione 3926589450**



**Risarcimento danni
Infortunistica**

**Ricorsi a sanzioni
amministrative**

Lavoro

Tutela Consumatore

Famiglia (divorzio-separazione)

Minorile (penale e adozioni)

Condominio (sfratti/locazione)

Societario - Civile

Avvocato: PAOLA MAIONE





Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"
Via Conte Rosso 5 Milano



RISVOLTI DELLA CITTA' CHE CRESCE.

INCIDENTI SUL LAVORO NEI COMUNI AGGREGATI NEL 1923
NELLA CRONACA DEL "CORRIERE DELLA SERA" 1876/1925



Il "Corriere", fin dai primi anni della sua pubblicazione, comprese nelle sue cronache gli infortuni sul lavoro. Riletti oggi quegli articoli ridanno vita, con lo stile e il linguaggio di allora, a vittime dimenticate e sollevano problemi ancora attuali.

Collage di Elena Sessi, 2023

Milanosifistoria X edizione. Incontro con Rosa Gessa, coordinatrice di storia locale per il Sistema Bibliotecario di Milano.
Letture a cura degli Equi.Voci Lettori.

Interviene Vincenzo Greco, Segretario Camera del Lavoro di Milano, con delega alla sicurezza.

Mercoledì 8 Maggio 2024 ore 18







MUNICIPIO 3
IN COLLABORAZIONE CON






Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi" La Casa di Quartiere

ORGANIZZA



Cinque incontri a tema per ascoltare e parlare di

MUSICA
progetto di Laura Vergallo Levi



La chitarra tra '800 e '900
a cura di Marco Riboni, chitarrista e musicologo
Auditorium Stefano Cerri, via V. Peroni, 56
ore 20.00

comune.milano.it/municipio3



Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"

Via Conte Rosso 5 - MI



DAI UN NUOVO INDIRIZZO AL TUO ABITARE

Si raccolgono nominativi per la prossima iniziativa del Consorzio Cooperative Lavoratori, promosso da ACLI e CISL Milano Metropoli, in partnership con LUM all'angolo tra via Bistolfi e Via Tanzi.

Negli anni le nostre cooperative hanno realizzato oltre 260 alloggi tra cui l'iniziativa di Cohabitat Lambrate.

Compila il form sul sito cclcerchicasa.it/case-in-futuro-lambrate e verrai invitato a una serata di presentazione del progetto



La fiducia è una casa seria.
Dal 1974.

